

Identificativo Atto n. 359

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007.

PREMESSO che:

- l'alternanza costituisce, sensi dell'art. 1 D.Lgs. 77/05, *“una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”*;
- la L.R. 19/2007 ha previsto all'articolo 21 che, *“ nel rispetto della normativa nazionale, gli allievi possono svolgere i percorsi formativi attraverso l'alternanza di studio e lavoro, nelle sue diverse modalità e forme di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, comprese quelle del tirocinio formativo e della bottega-scuola di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale n. 22/2006”*;
- con D.G.R. n. VIII/6563 del 13/02/2008 sono state approvate le *“Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale”* che definiscono la durata, l'articolazione e gli obiettivi generali dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi al secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, valorizzando in particolare le varie tipologie di percorsi di alternanza;

CONSIDERATO che all'istituto dell'alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti e compiuti, che non configurano un rapporto lavorativo e nei quali si integrano reciprocamente attività formative in ambito formale (aula, laboratori tecnico-scientifici, laboratori professionali) ed esperienze di lavoro svolte in impresa (osservazione guidata e non guidata delle azioni lavorative durante il loro svolgimento, individuazione e raccolta di materiali documentali e/o tecnici, svolgimento in prima persona di azioni lavorative con garanzia continuativa del tutor aziendale o scolastico), valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani;

DATO ATTO altresì che:

- l'istituto dell'alternanza scuola-lavoro assume forme e modalità diverse (stage, tirocinio formativo e di orientamento, bottega-scuola), riconducibili comunque alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 77/05 per l'ambito dei percorsi in Diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF) e dall'art. 18 della legge n. 169/97 e relativo D.M. attuativo n. 142/98 per tutti gli altri ambiti e contesti formativi;
- tra le forme che può assumere l'alternanza scuola-lavoro, la bottega – scuola si caratterizza, in particolare, per la presenza della figura del Maestro-Artigiano in funzione di tutor formativo esterno, e dai requisiti soggettivi minimi del soggetto ospitante previsti dalla DGR n. 6563/08 ;

DATO ATTO che gli standard formativi minimi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono fissati nella Parte seconda delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa, in materia di istruzione e formazione professionale contenute nella citata DGR n. 6563/08;

RITENUTO opportuno definire, in relazione agli standard formativi minimi dei percorsi in alternanza scuola-lavoro di IFP ed in particolare di secondo ciclo, indicazioni più specifiche relativamente ai requisiti oggettivi e soggettivi, alle comunicazioni obbligatorie, ai tutor, all'assicurazione e sicurezza sul lavoro, ai limiti numerici e alla durata dei predetti percorsi, come da Allegati “A”, “B”, e “C” e “D”, parti integranti e sostanziali del presente atto, afferenti rispettivamente a:

- Indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro (Allegato “A”);
- Modello di convenzione Allegato “B”), volta a disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le istituzioni formative ed imprese per i percorsi in DDIF;
- Modello di Piano formativo personalizzato singolo allievo per i percorsi in DDIF (Allegato “C”);
- Tabella sinottica comparativa degli obblighi e requisiti normativi dei percorsi in alternanza (“Allegato D”);

VISTA la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare le Linee guida dell’offerta di IFP relativa ai percorsi in alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento ai requisiti oggettivi e soggettivi, alle comunicazioni obbligatorie, ai tutor, all’assicurazione e sicurezza sul lavoro, ai limiti numerici e alla durata dei predetti percorsi, come da Allegati “A”, “B”, e “C” e D”parti integranti e sostanziali del presente atto, afferenti rispettivamente a:
 - indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola lavoro (Allegato “A”);
 - modello di convenzione Allegato “B”), volta a disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le istituzioni formative ed imprese ;
 - modello di Piano formativo personalizzato (PSP) del singolo allievo, per i percorsi in DDIF (Allegato “C”);
 - tabella sinottica comparativa degli obblighi e requisiti normativi dei percorsi in alternanza (“Allegato D”);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il Dirigente
Ada Fiore

Allegato “A”

Indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro

1 - STANDARD MINIMI E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

- 1.1. per tutte le tipologie di alternanza dei percorsi di IFP costituiscono vincolo:
 - gli standard formativi minimi fissati dalla D.G.R. n. 6563/08;
 - l'obbligo assicurazione Inail e l'adozione delle misure di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 1.2. le comunicazioni obbligatorie, i limiti numerici e di durata di cui all'art. 5 del D.M. n. 142/98 ed all'art. 1, comma 1180 della L. n. 296/06 trovano applicazione solo per i percorsi extra DDIF, con particolare riferimento alle modalità di cui all'art. 18 della L. n. 196/97; i percorsi in alternanza svolti nei percorsi in DDIF restano unicamente assoggettati agli standard minimi specificamente stabiliti per tale ambito dalla DGR n. 08/6563, in coerenza con le previsioni del DLgs. n. 77/05;

2 – RESPONSABILITA' DI SOGGETTO PROMOTORE, SOGGETTO OSPITANTE ED ALLIEVO

- 2.1. i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono progettati, verificati, e valutati sotto la responsabilità della Istituzione formativa che ne detiene la titolarità;
- 2.2. le imprese possono ospitare allievi in alternanza, in coerenza con l'attività esercitata, a condizione di garantire:
 - autonomia produttiva;
 - accompagnamento del tutor di impresa nelle fasi on the job dell'allievo.
- 2.3. i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono realizzati dai soggetti implicati nel progetto, Istituzione formativa e impresa, ciascuno per la parte di propria competenza, attraverso la stipulazione di uno specifico ed apposito accordo, denominato “Convenzione”;
- 2.4. la Convenzione deve:
 - a) essere a titolo gratuito e regolare i rapporti, le responsabilità (comprese quelle inerenti la tutela della salute e la sicurezza dei soggetti beneficiari dei percorsi di alternanza) e gli apporti dell'Istituzione formativa e dell'impresa coinvolti nei percorsi di alternanza;
 - b) contenere il riferimento ad una progettazione formativa personalizzata -Piano formativo personalizzato (PFP) per l'ambito del DDIF o analogo documento, per gli altri ambiti -, elaborato in rapporto agli obiettivi formativi e secondo modalità definite dall'ordinamento regionale cui fa riferimento il percorso formativo dello studente;
 - c) prevedere l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e responsabilità civile;
- 2.5. i percorsi in alternanza scuola-lavoro debbono essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge

3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”. È posto a carico del soggetto promotore l’obbligo di assicurare gli allievi in alternanza presso l’Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi; il datore di lavoro che ospita l’allievo in alternanza può assumere a proprio carico l’onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL;

- 2.6. l’impresa ospitante deve garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2.7. durante lo svolgimento del percorso formativo presso l’azienda, l’allievo è tenuto a svolgere le attività previste dalla specifica progettazione formativa personalizzata, osservando gli orari concordati e rispettando l’ambiente di lavoro; deve altresì rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi in generale, acquisiti durante lo svolgimento del percorso.

3 – PROGETTAZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA E DURATA

- 3.1. la progettazione formativa personalizzata dei percorsi in alternanza deve esplicitare i seguenti elementi:
 - a) obiettivi formativi e modalità di svolgimento dell’alternanza, in coerenza con gli standard di apprendimento del percorso di riferimento e con la dimensione dell’orientamento;
 - b) nominativi del tutore rispettivamente incaricato dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
 - c) estremi identificativi dell’assicurazione;
 - d) durata e periodo di svolgimento;
 - e) attività svolte in ambito lavorativo;
 - f) criteri e modalità di accertamento e di valutazione delle competenze per l’ambito non formale;
 - g) settore di inserimento nella struttura ospitante;
- 3.2. la durata delle attività di alternanza dei percorsi di secondo ciclo, a partire dal secondo anno, con riferimento all’area tecnico professionale, non possono superare il limite del 40% del monte ore complessivo del percorso e sono comprensive delle azioni di orientamento co-progettato e della permanenza in azienda. Non è previsto limite orario per le azioni formative realizzate in alternanza nell’ambito di LARSA (Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti), percorsi flessibili e destrutturati, percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica (art. 4, Parte seconda, I.1 – Standard formativi minimi dell’offerta di secondo ciclo, DGR n. 6563/08);

4 – FUNZIONE TUTORIALE

- 4.1. la funzione tutoriale, sia da parte dell'istituzione formativa sia da parte dell'impresa, è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti, alla personalizzazione del percorso ed al raccordo tra istituzione formativa, mondo del lavoro e territorio; la predetta funzione è svolta congiuntamente dal docente tutor interno e dal tutor formativo esterno, rispettivamente designati dall'istituzione formativa e dall'impresa ospitante;
- 4.2. al tutor formativo interno sono affidati in particolare i compiti relativi a:
- stesura della progettazione formativa personalizzata e sua eventuale ridefinizione in rapporto all'evoluzione del percorso;
 - tenuta costante dei contatti tra struttura promotrice e allievo per verificare l'andamento del percorso in alternanza.

5 – CERTIFICAZIONE

- 5.1. per i percorsi in alternanza, la certificazione delle competenze riguarda gli esiti finali o intermedi dell'apprendimento realizzato, secondo quanto definito nella PARTE TERZA, I – AMBITO FORMALE delle “Indicazioni regionali per l’offerta formativa”, D.G.R. n. 8/6563 del 13 febbraio 2008 e nelle “Procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia” di cui alla D.D.U.O. del 12/09/2008, n. 9837;
- 5.2. il tutor formativo esterno assicura, in particolare, la sottoscrizione della dichiarazione delle competenze relativamente alla parte di formazione realizzata on the job, che concorre anche alla determinazione della certificazione delle competenze nel caso di interruzione del percorso ed alla determinazione del credito formativo per l’ammissione all’esame finale.

ALLEGATO "B" – MODELLO DI CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - AMBITO DDIF

TRA

..... (Soggetto promotore) con sede in via,
codice fiscale d'ora in poi denominato "*soggetto promotore*", rappresentato
dal Sig. nato a il, codice fiscale

E

..... (Soggetto ospitante) - con sede legale in (...), via
....., codice fiscale/IVA d'ora in poi denominato "*soggetto
ospitante*", rappresentato dal sig. nato a (...) il .../.../....,
codice fiscale

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 DLgs 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 19/2007, "*gli allievi possono svolgere i percorsi formativi attraverso l'alternanza di studio e lavoro, nelle sue diverse modalità e forme di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, comprese quelle del tirocinio formativo e della bottega-scuola di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale n. 22/2006*";

- con delibera giunta regionale n ° VIII/6563, in attuazione dell'art. 22 l.r. 19/2007, la Regione Lombardia ha determinato le "*indicazione regionali per l'offerta formativa, in materia di istruzione e formazione professionale*", con la valorizzazione delle varie tipologie di percorsi di alternanza - l'alternanza scuola lavoro, costituisce una peculiare metodologia educativa, che attribuisce all'esperienza in ambito lavorativo una valenza formativa essenziale per acquisire un'Istruzione e Formazione Professionale al servizio della persona, funzionali, e non asservite, al lavoro e all'occupazione;

- l'alternanza scuola-lavoro può assumere diverse forme e modalità, costituenti – *Parte seconda, lettera E punto I -DGR 08/6563- "modalità strutturali dell'offerta predisposta dall'Istituzione Formativa"*, la quale ne è responsabile sotto i profili della progettazione, attuazione, verifica e valutazione sulla base di apposite Convenzioni stipulate a titolo gratuito con le imprese disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto di lavoro.

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 - *Parte seconda – Standard formativi minimi dell'offerta di IFP - DGR n° 08/6563* - - la **[denominazione impresa]**, qui di seguito indicata/o anche come il “*soggetto ospitante*”, si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°... soggetti in alternanza scuola-lavoro su proposta di **[denominazione istituzione formativa]**, di seguito indicata/o anche come il “*soggetto promotore*”.

Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non costituisce rapporto di lavoro;
2. Il presente percorso in alternanza scuola – lavoro è attivato ai sensi delle *Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di IFP - Parte seconda – Standard formativi minimi dell'offerta di IFP- DGR n°08/6563*;
3. l'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola – lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore denominato “tutor interno” e da un tutore aziendale, indicato dal soggetto ospitante, denominato “tutor esterno”;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposta una progettazione formativa personalizzata, coerente con il Piano Formativo del percorso e con riferimento alla dimensione dell' orientamento;
5. la titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle acquisizioni è del Soggetto promotore;

Art. 3.

1. Il tutor interno svolge funzioni di:
 - a) informazione, accoglienza e consulenza presso l'Istituzione formativa nei confronti degli allievi e dei genitori;
 - b) organizzazione e coordinamento delle attività dell'allievo;
 - c) redazione del report finale;
2. Il tutor esterno svolge funzioni di:
 - a) informazione, anche in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - b) accoglienza, accompagnamento e formazione nella struttura ospitante;
 - c) predisposizione della dichiarazione delle competenze acquisite in contesto lavorativo;
3. I tutor interno ed esterno condividono i seguenti compiti:
 - a) Predisposizione del Piano formativo personalizzato;
 - b) controllo della frequenza e dell'attuazione del Piano formativo personalizzato;
 - c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola – lavoro il beneficiario/i beneficiari del percorso è tenuto/sono tenuti a:
 - a) svolgere le attività previste dal formativo Piano Formativo personalizzato;
 - b) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
 - d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.

Art. 5

1. Il soggetto promotore assicura il beneficiario/i beneficiari del percorso in alternanza scuola – lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a) Garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite di un tutor aziendale, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite in contesto non formale;
 - b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
 - c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor aziendale per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
 - d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari

Art. 7

1. sede dell'attività in alternanza:

2. periodo: dal --/--/---- al --/--/----;
3. durata e articolazione: dalle ore ----- alle ore -----, per n° ----- ore complessive, nei giorni di -----

Art. 8

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata, e dura fino all'espletamento del di ---
-- ore di esperienza presso il lavoro soggetto ospitante.

Data

[denominazione Soggetto Proponente]
Legale rappresentante

[denominazione Soggetto Ospitante]
Legale rappresentante

**ALLEGATO “C” – MODELLO PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER I PERCORSI IN
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN DDIF**

PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO
percorso in alternanza scuola-lavoro

Denominazione percorso

Profilo formativo-professionale

PARTE PRIMA – DATI

Dati anagrafici dell’allievo

Nome e Cognome

nato a il

residente in via

codice fiscale

Soggetto portatore di handicap: no si

Soggetto promotore

Denominazione operatore:

ID operatore:

Indirizzo sede accreditata:

Soggetto ospitante

Denominazione sociale:

Sede legale:

Settore e ramo di attività:

CCNL applicato

Formazione non formale

Sede :

Periodo: dal --/--/---- al --/--/----

Articolazione

dalle ore ----- alle ore -----, per n° ----- ore complessive,

nei giorni di -----

Tutor

Tutore interno (indicato dal soggetto promotore) **Sig.** -----

Tutore impresa ospitante **Sig.** -----

Polizze assicurative:

- Infortuni sul lavoro INAIL posizione n.
- Responsabilità civile Polizza convenzione n° Compagnia Presso

PARTE SECONDA – DETERMINAZIONE DEL PERCORSO

Premessa

precisare le ragioni che rendono opportuno o necessario il percorso di alternanza, con specifico riferimento all'allievo beneficiario del percorso stesso.

Obiettivi formativi

specificare gli O.G.A. e gli O.S.A. di riferimento e la loro traduzione in Obiettivi Formativi del percorso in alternanza, in rapporto al Piano Formativo ed alla dimensione dell'orientamento.

Area di attività e Profilo professionale

specificare il profilo professionale di riferimento, l'ambito/area di attività ed il settore economico del Soggetto ospitante, le attività specifiche e le modalità concrete di svolgimento da parte dall'allievo.

Articolazione formativa

specificare la determinazione del percorso complessivo, nella sua parte formale e non formale:

- articolazione dell'intero percorso formativo dell'allievo (parte formale presso l'Istituzione formativa; parte non formale, svolta in situazione lavorativa; orientamento; formazione in materia di sicurezza sul lavoro; ecc.);
- partizione oraria;
- rapporto con gli obiettivi formativi;
- luoghi e spazi;
- modalità e strumenti;
- attività specifiche e dedicate;
- altro

Risorse

indicare quali soggetti, oltre ai tutor ed ai docenti, si coinvolgono con l'allievo nel percorso in alternanza (maestranze, maestro artigiano, esperti, ecc.).

Criteri e modalità di accertamento delle competenze

indicare modalità, metodologie, strumenti, tipologie di prova per l'accertamento, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite

Sicurezza sul lavoro:

indicare contenuti specifici, modalità, strumenti e soggetto della delle attività di formazione specifica sui temi della prevenzione e la sicurezza sul lavoro, con riferimento ai seguenti oggetti:

- Normativa in vigore;
- Obblighi del datore di lavoro;
- RL, RSPP, MC;

- Obblighi del lavoratore;
- Segnaletica del lavoro;
- Rischi specifici.

Obblighi del beneficiario del percorso in alternanza

indicare gli obblighi che gravano sull'allievo (in modo esemplificativo: seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze; rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi; rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro).

Data -----

Firma per presa visione ed accettazione del beneficiario del percorso in alternanza.....

Firma per il soggetto promotore

Firma per l'azienda

**ALLEGATO D'' - TAVOLA SINOTTICA COMPARATIVA OBBLIGHI E REQUISITI
NORMATIVI DEI PERCORSI IN ALTERNANZA**

	extra DDIF D.I. 142/98	DDIF DGR 08/6563	Bottega-Scuola DGR 08/6563
RAPPORTO DI LAVORO	non costituisce rapporto di lavoro	non costituisce rapporto di lavoro	non costituisce rapporto di lavoro
REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI	a) ente accreditato	a) ente accreditato	a) ente accreditato
	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;
	c) progetto formativo;	c) progetto formativo;	c) progetto formativo;
			<u>Impresa artigiana/enti</u> , con i seguenti requisiti: 1) iscrizione al R.I. ai sensi della legge 443/1985 da almeno 5 anni; 2) sede in Lombardia
	(D.M. n. 142/1998)	(DGR 08/6563)	(DGR 08/6563)
COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE:			
Centro per l'impiego - Legge n. 296/2006	SI	NO	NO
D.I. n. 142/1996 art. 5 trasmissione convenzione e progetto a : - Regione - Direzione Prov.	SI	NO	NO

del Lavoro. - Rappresentanze sindacali			
TUTOR AZIENDALE	docente tutor interno e tutor formativo esterno , rispettivamente designati dall'istituzione formativa e Azienda ospitante.	docente tutor interno e tutor formativo esterno , rispettivamente designati dall'istituzione formativa e Azienda ospitante.	docente tutor interno e Maestro Artigiano , in possesso dei seguenti requisiti: ⇒ Anzianità professionale di almeno 5 anni ⇒ Adeguato grado di capacità professionale ⇒ Specifica competenza tecnica Elevata attitudine insegnamento
ASSICURAZIONE INAIL	SI	SI	SI
TUTELA SICUREZZA E SALUTE	SI	SI	SI
LIMITI NUMERICI	1 fino a 5 dipendenti 2 fino a 20 dipendenti 10% oltre 20 dipendenti	nessuno	Nessuno
DURATA	6 mesi (salvo casi particolari)	Max 40% del monte ore del percorso di formazione	Max 50% del monte ore del percorso di formazione
		nessun limite per percorsi e progetti di contrasto alla dispersione scolastica LARSA	La parte formativa realizzata in alternanza, può estendersi all'intero ambito delle competenze sotto forma di project work